

Si è aperto a Perugia il VI congresso dell'Associazione

Italia-URSS: dopo il dialogo è l'ora della collaborazione

Il miglioramento delle relazioni fra i due paesi e la nuova situazione internazionale permettono di costruire un sistema più avanzato di rapporti - La relazione del compagno Gelasio Adamoli - « Siamo disposti a raddoppiare gli scambi con l'Italia » afferma l'ambasciatore sovietico Rjijov - I messaggi di Podgorni, Saragat e l'on. Moro

Dal nostro inviato

PERUGIA, 4

I rapporti Italia-sovietici sono notoriamente migliorati nel ultimo decennio da labili relazioni poco più che formali in tempo di guerra, reddi si sono gradatamente trasformati in un sistema complesso che agisce sul piano economico e diplomatico, cultura e istruzione. Questo processo, anche se non clamoroso, ha in realtà positivamente sul quadro internazionale. Ma adesso non si tratta più di tenere aperto un dialogo emarginato diplomaticamente, i grandi nodi politici, economici e culturali maturano un appuntamento nuovo che è quello della costruzione di un sistema europeo di garanzie di sicurezza di sviluppo e di collaborazione.

Dal suo specifico angolo visuale (quello culturale) l'Associazione Italia-URSS ha in questi giorni il suo contributo a questo approccio nuovo al tema delle relazioni tra il vecchio e questo senso e questo mese del VI congresso della Associazione coincide con il 25° anniversario della sua fondazione, che si è aperto a Perugia il 4 novembre scorso. Il presidente della Sezione del PCI, l'on. Moro, ha presenziato al congresso che già nella sua composizione (sono presenti tutti i comunisti italiani e culturali del paese) e nella qualità delle adesioni e dei messaggi a cominciare dai due grandi capi di Stato, Forlani e Saragat a quello del ministro degli esteri italiano Moro, presenta i segni di un avvenimento rilevante che trascende l'impegno socialista.

I paesi concreti che occor-

re compiere lungo questa via di costruttivi rapporti sono stati indicati dalla relazione del segretario dell'Associazione Gelasio Adamoli. Egli è stato il primo a riconoscere la grande novità registrata sulla scena mondiale per collocare in prospettiva i rapporti fra il nostro paese e l'URSS. Attualmente vigono numerosi accordi settoriali di collaborazione fra i due paesi, ma il riscontro un atteggiamento aperto e lucido delle due parti anche se non mancano posizioni di sfiducia e sospetti. Ma gli accordi ufficiali, nonostante la loro indubbia importanza, se valgono per la promozione di nuove relazioni, si esauriscono però nella semplice traslazione dei rapporti. Sono fuori degli accordi i poteri intermediari, le società civili e le fabbriche, i sindacati. Ed è questo il terreno su cui deve svolgersi il VI congresso della Associazione.

Vi sono in proposito recenti e fortunate esperienze da questo campo e sono i rapporti (da città, la fabbrica, l'ecologia, la formazione del lavoro) alle visite informali di religiosi italiani in URSS al turismo in direzione dell'Unione Sovietica che è ormai diventato fenomeno di massa. E ora, dopo il congresso, l'approfondimento della indagine critica che penetri in ogni settore della esperienza e del lavoro.

Ma è l'Italia attrezzata per un tale tipo di rapporti? Adamoli ha denunciato il pericolo di un atteggiamento di preconcetti ideologici. La prova immediata è offerta dal modo come si collocano, anzi come si collocano, le lingue straniere. Fra di esse il russo occupa un posto inaspettato. Il russo è al terzo posto nell'indice di diffusione mondiale ed è lingua di lavoro per mezzo miliardo di persone.

Quanto alle relazioni economiche e tecniche, anche in questo campo c'è stato un grosso interscambio. Il nostro servizio di informazioni ha raggiunto i quattrocento miliardi. È un livello rispettabile ma nel mondo intero si sta verificando un salto di qualità. L'importanza degli scambi economici non è solo quantitativa. Con l'Unione Sovietica infatti c'è una complementarità. Importiamo materie prime ed esportiamo lavoro finito, cioè un lavoro altamente qualificato. La stabilità salvaguarda rispetto ai cicli critici del mercato capitalistico. I grandi problemi del mondo sono di natura internazionale. Il sistema monetario internazionale, la fondazione del dollaro, le monete, le riserve, le prospettive non può non rientrare nell'insieme del rublo trasformabile prima e convertibile dopo.

Il nuovo non può non esprimersi anzitutto sul piano politico. Con il nostro servizio di informazioni abbiamo raggiunto un livello di iniziativa e di lotta in direzione del obiettivo fondamentale del superamento del sistema democratico della sovranità delle nazioni. Né sono isolate le nostre iniziative. In questi giorni si sta verificando un salto di qualità. La sovranità delle nazioni è un problema che si sta risolvendo nel mondo. Nel mondo di questa prospettiva non si risolvono neppure i problemi del sistema democratico della sovranità delle nazioni. Né sono isolate le nostre iniziative. In questi giorni si sta verificando un salto di qualità. La sovranità delle nazioni è un problema che si sta risolvendo nel mondo.

Prima della relazione di Adamoli, il compagno Saragat ha parlato della possibilità di costruire una Europa pacifica e sicura e di condizioni che esistano ormai le condizioni per andare speditamente a sviluppare i rapporti politici e culturali e posso affermare con sicurezza che il nostro paese è pronto a sviluppare nettamente i rapporti politici e culturali e posso affermare con sicurezza che il nostro paese è pronto a sviluppare nettamente i rapporti politici e culturali.

Per completare il quadro delle particolari iniziative del partito realizzate nel 1971 non possiamo non ricordare il successo portato dalle iniziative del partito in materia di cultura e di istruzione. Il compagno Saragat ha parlato della possibilità di costruire una Europa pacifica e sicura e di condizioni che esistano ormai le condizioni per andare speditamente a sviluppare i rapporti politici e culturali e posso affermare con sicurezza che il nostro paese è pronto a sviluppare nettamente i rapporti politici e culturali.

Al congresso sono state una delegazione sovietica guidata dall'onorevole Nita Popova o numerosi parlamentari fra cui il ministro degli Esteri, il compagno Cacciari.

Enzo Roggi

LA FAME NEL BENGALA

I bambini succhiano corteccia d'albero

NUOVA DELHI, 4. I bambini risucchiano le cortecce degli alberi, altri succhiano disperatamente la polpa di banani e fave, altri che l'uragano ha divelto, un giornalista ha visto un cane che strappava a morsi la carne dai fianchi di un cadavere pur trafitto.

Nei giorni del violento ciclone che ha devastato le regioni costiere dello Stato dell'Orissa, per decine di migliaia di sinistrati il mangiare è più drammatico problema a quello di sfamarsi. Due trani carichi di riso dovrebbero raggiungere oggi Cuttack, che è una delle zone maggiormente colpite, tuttavia le operazioni di rifornimento si svolgono ancora con troppa lentezza non solo a causa della mancanza di mezzi di trasporto.

L'altro drammatico problema è quello del pericolo di epidemie. Ieri le autorità del Bengala hanno confermato che sei persone sono morte di colera a Jajpur e che casi di colera sono stati registrati anche nella zona di Maka Kalpara. Nella foto una casa semidistrutta dal ciclone.

Ultime ore, secondo l'assurda decisione del rettore, per iscriversi all'università

Revocare la decisione di D'Avack

Lo hanno richiesto gli studenti comunisti e socialisti che oggi diffonderanno un volantino nell'ateneo - Prorogare le iscrizioni fino al 31 dicembre - Gli sportelli dell'economato e delle segreterie resteranno aperti per tutta la giornata, ma saranno migliaia i giovani (matricole o no) che salteranno l'anno se non sarà rinnovata la proroga

Giornata maratona all'Università dopo la decisione del rettore D'Avack di chiudere oggi le iscrizioni.

Le iscrizioni senza la consueta proroga al 31 dicembre, e gli sportelli delle segreterie del economato preavviso finora - andare anche a consegnare le domande in segreteria - le domande in segreteria - le domande in segreteria - le domande in segreteria.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.



Il rettore ha deciso di chiudere le iscrizioni fino al 31 dicembre. Gli studenti comunisti e socialisti hanno deciso di diffondere un volantino nell'ateneo.

Nonostante il disastro del '66

Toscana: fiumi più pericolosi a cinque anni dall'alluvione

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Lettere all'Unità

Arrivano dal nord le pallottole che uccidono in Uruguay

Riceviamo dall'Uruguay Gesù di Nazareth ha un progetto politico in opere e parole davanti a lui e tutto il popolo. Il consegnato dai sommi sacerdoti forse condonato e crocifisso. Anche qui Montevideo capita dell'Uruguay Julio Sposito studente di 19 anni militante cattolico che ha dedicato la sua vita a studiare la causa di giustizia e di equità (Gaudium et spes) e sta ad assassinato dalla polizia uruguayana con una pallotta in nel cuore che come tante altre pallottole che hanno colpito i nostri militanti e tenuta da noi.

Julio non è stato il primo. Molti studenti operai e per fino poliziotti sono stati uccisi. Il regime ha ucciso un posto a Montevideo dell'attuale governo Centinola di militanti politici e sindacali sono stati condannati al confino senza processo e un condonato. Rimane centinaia di funzionari e operai sono stati licenziati per ragioni ideologiche.

L'Uruguay, la Svizzera dell'America, ha una dittatura. Esiste un popolo che soffre e combatte che porta sulle sue spalle tutto il peso di una dittatura sempre più sbuccata. Da tre anni in Uruguay i salari sono congelati. Le libertà sono limitate giorno per giorno. Il sistema di governo è autoritario. Il partito che batte la seduzione e la protezione delle misure di emergenza si è perquisito migliaia di case e locali di studenti e universitari. Si formano si chiudono giornali. Il pretesto di « istigazione alla violenza » si è messo fuori legge. I partiti si proibiscono manifestazioni contrarie al governo.

Si vuol far credere che il contrasto tra « sediziosi » (Tupamaros) e « governo », tra il « caos » e l'ordine ma il popolo uruguayano sa che non c'è che la separazione esiste tra il popolo stesso e un piccolo gruppo di oligarchi che lo rendono vittima del loro egoismo. Il regime è un regime di terrore. La industria della carne, quella tessile, secondo la direttiva del Fondo monetario internazionale « tutto ciò che si traduce in licenziamenti in massa repressione carceraria e tortura ». Ci rivolgiamo ai cristiani e agli uomini di buona volontà degli Stati Uniti perché assistano a noi, oppongano il bene al male. Tutti gli studenti sono al pluri. Le organizzazioni politiche e paragrafiche (e Gioventù uruguayana) in piedi si uniscono. Non importa come. « Mad », « USA », le stesse armi che uccidono in Vietnam in Santo Domingo in Brasile o in Pakistan.

Non vogliamo odiare. Loro ricano vogliono amare. Essere fratelli di tutti i popoli ma in piedi si uniscono. Non importa come. « Mad », « USA », le stesse armi che uccidono in Vietnam in Santo Domingo in Brasile o in Pakistan.

Il nostro appello è pieno di angoscia. Non si trascina una ideologia né dogma. Solo la libertà, l'amore e la giustizia sono il desiderio di purificare e realizzare una società in cui ci sia la vera fraternità tra gli uomini.

GRUPPI CRISTIANI DELL'URUGUAY

Un anniversario che doveva essere ricordato

Compagno direttore che si scrive sono i giorni della sezione del PCI di Ponte a Ermete. Che Guccia.

Il quinto anniversario dell'alluvione di Firenze è trascorso grato anche alla scure di questo autunno senza particolari memorie. I problemi sollevati dal disastro tutta via - come ricorda il documento programmatico della Giunta regionale approntato dal sindaco - sono andati piuttosto vaganti. Gli interessi privati colpiti si sono rapidamente ricostituiti a livello commerciale mentre le opere pubbliche interessanti la stabilità del suolo (i grandi fiumi, le opere di consolidamento o difesa da eventi eccezionali) il risanamento a basso costo non interamente finanziato dalle escavazioni di eccedenze di materiali per l'edilizia e l'anno patita il due - piano di lavoro di consolidamento ed impiego integrale delle acque malsane l'Ombione e il Vito Valdarno. L'ombione è stato risanato in parte. Sono in corso di sviluppo e omogeneo hanno un costo di 100 miliardi.

Delegazione del PCI a Mosca per il 7 novembre

Notro servizio MOSCA, 4

Con due volti spe. All'Avanti! è giunto il primo viaggio di oggi nella capitale sovietica la delegazione del PCI che parteciperà al memoriale prossimo ai festeggiamenti del 40° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre. Fanno parte della delegazione il compagno Antonio Maria Fedele, segretario centrale del partito e del compagno Massimo D'Armi, Vettore Valentini e Ilio Ginfreddi.

« Voi andate a Mosca - ha detto il compagno Colombi al momento della loro partenza da Roma - come rappresentanti del nostro partito. La vostra missione è essere un riconoscimento per il buon lavoro che avete svolto in particolare per il contributo che avete dato al movimento della campagna del lavoro e reclutamento ».

Con il gruppo giunto oggi a Mosca sono 174 i compagni attivisti militanti di base dirigenti di servizio e di federazione che nel corso di quest'anno si sono recati in URSS per incontri e scambi di esperienze con i compagni sovietici. Anche la misura del successo che ha avuto l'iniziativa prosa dalla Dizione del partito con i viaggi nell'Unione Sovietica. Il compagno Ben 1000 sono stati i compagni che hanno partecipato alle iniziative del 40° del nostro partito nella diffusione e nella raccolta di fondi per l'Unità. La composta la delegazione che rappresenterà il nostro partito alle celebrazioni del 4 Maggio.

Altre committive di comunisti visiteranno l'Unione Sovietica nelle prossime settimane.

Per il 1972 il partito ha in programma una serie di iniziative tendenti a sviluppare sempre di più la conoscenza dei paesi socialisti. Gli incontri e gli scambi di esperienze con gli operai del campo socialista si prevede che saranno oltre 10 mila i comunisti sovietici in particolare in Unione Sovietica e in Ungheria con i « Viaggi della Amicizia » organizzati dal partito.

Per completare il quadro delle particolari iniziative del partito realizzate nel 1971 non possiamo non ricordare il successo portato dalle iniziative del partito in materia di cultura e di istruzione. Il compagno Saragat ha parlato della possibilità di costruire una Europa pacifica e sicura e di condizioni che esistano ormai le condizioni per andare speditamente a sviluppare i rapporti politici e culturali e posso affermare con sicurezza che il nostro paese è pronto a sviluppare nettamente i rapporti politici e culturali.

LETTERA FIRMATA